



COMUNICATO STAMPA
Luglio 2025

FRITSJURGENS “MUOVE” IL CAFFÈ DI NAZIONALE, UN GIOIELLO NASCOSTO NEL CUORE DI ARZIGNANO

Al Caffè Nazionale, due porte pivotanti distintive ottimizzano sia la funzionalità che lo stile complessivo dello spazio. Una all'interno, l'altra accompagna i clienti dal mondo esterno verso la bellezza interna del Caffè Nazionale.

Nel progettare la porta pivotante interna, l'architetto Marcello Galiotto desiderava una porta che si integrasse perfettamente nel design complessivo, ma che allo stesso tempo sapesse distinguersi. Doveva quindi essere grande e d'impatto. Anche il materiale e la forma dovevano rispondere a questa esigenza. L'obiettivo era ottenere un impatto sublime.

Ad Arzignano, nel cuore del Veneto, si trova un luogo che incanta al primo sguardo: il **Caffè Nazionale**. Un ambiente che riflette l'anima del suo ideatore, l'architetto **Marcello Galiotto**, capace di trasformare un locale storico in un capolavoro di design, accoglienza e gusto.

Entrare al Caffè Nazionale significa immergersi in un'esperienza che va oltre la semplice ristorazione. È un luogo da cui è difficile separarsi, come se ogni dettaglio fosse pensato per trattenere il visitatore più a lungo.

Galiotto, architetto e designer, parte da un principio semplice e rigoroso: ogni elemento deve dialogare con gli altri in armonia perfetta. È questo approccio a dare coerenza tanto ai suoi progetti architettonici quanto alla sua visione da imprenditore.

Al Caffè Nazionale questa filosofia prende vita in una squadra affiatata:

- uno **chef audace**, alla guida di una cucina creativa e appassionata;
- un **bartender innovativo**, capace di proporre cocktail che restano impressi nella memoria;
- un **team di sala professionale**, che fa sentire ogni ospite davvero benvenuto

Il risultato è un ambiente in cui design e gastronomia si intrecciano, in un equilibrio unico. Gli interni stupiscono per eleganza e originalità: un raffinato mix di antico e moderno, dove l'eleganza senza tempo del progetto originario convive con materiali contemporanei, illuminazioni scenografiche, porte girevoli e dettagli ricercati.

Il **Caffè Nazionale** di Arzignano non è soltanto un perfetto esempio di fusione tra passato e presente: è un luogo che custodisce un'anima. Lo stesso **Marcello Galiotto**, architetto e proprietario, lo racconta con semplicità e modestia.

“Penso di non essere ancora un architetto. Sto cercando di diventarlo. Essere architetto non significa semplicemente avere un lavoro normale, ma creare un frammento di vita. Per essere davvero un architetto, credo serva una vita più completa. Puoi essere un bravo architetto e creare cose belle, ma se progetti ingressi scadenti o telai di porte senza valore, puoi distruggere l'architettura stessa. Anche questo richiede esperienza ed empatia.”

Una riflessione che trova espressione concreta in un elemento tanto semplice quanto significativo: la **porta d'ingresso**.

Con la sua forma romboidale e la texture materica, ricorda le architetture industriali che hanno segnato la storia di Arzignano. Non è un dettaglio casuale, ma un richiamo preciso alle vecchie fabbriche della città.

“Normalmente, la porta di un bar o di un caffè è in vetro. Io invece ho deciso: ‘no, deve essere nera. Deve essere forte e chiusa.’ Un tempo gli ingressi delle fabbriche qui avevano questa forma. È un omaggio al passato, a ciò che è accaduto in questo territorio.”

Il materiale scelto conferma questa volontà di autenticità: ferro semplice, con sfumature che ricordano il bronzo.

“Il bronzo sarebbe troppo costoso. Ma soprattutto non vogliamo che lo spazio risulti pretenzioso. Deve rimanere con i piedi per terra. Questo è uno spazio per le persone. Per tutti.”

La porta non è soltanto un dettaglio architettonico: è un simbolo, un gesto progettuale che incarna la filosofia di Galiotto. Dietro di essa si nasconde un'idea più profonda: quella della **soglia** come passaggio, trasformazione, rito.

“Credo che il momento più importante del passaggio dall'esterno all'interno sia l'esperienza stessa. Con un solo passo lasci dietro di te il mondo esterno e diventi la persona che sei dentro la tua casa, il tuo spazio, il tuo io interiore. È un tema che esploriamo anche all'interno di AMAA. Un tempo, nella cultura giapponese, esisteva un corridoio speciale prima di entrare in casa. Nella tradizione indiana, invece, la soglia è un gradino. In un caso percorri una distanza nell'altro sali di livello per lasciare alle spalle ciò che appartiene all'esterno.”

La soglia come esperienza architettonica ed emotiva

Al **Caffè Nazionale** di Arzignano, ogni ingresso è pensato come un rito. **Marcello Galiotto** ha trasformato le **porte pivotanti con sistemi FritsJurgens** in un segno distintivo del progetto: non semplici elementi funzionali, ma dispositivi che ridefiniscono l'esperienza dello spazio.

“È impossibile separare la porta pivotante dal sistema FritsJurgens. Quando la muovi, il movimento è fluido, tridimensionale. È come attraversare una soglia, entrare in un altro mondo.”

Un segno architettonico che diventa esperienza

La grande **porta pivotante interna** ne è l'esempio più emblematico. Imponente nelle dimensioni e nel peso, si muove con la leggerezza di un dito. Realizzata in **alluminio ondulato e microforato**, si estende lungo la parete e dialoga con i pensili del bancone, creando continuità tra i diversi ambienti. Le perforazioni lasciano filtrare la luce da una finestra che affaccia su un giardino, mantenendo vivo il legame con l'esterno.

Equilibrio tra passato e presente

Il linguaggio contemporaneo dell'alluminio si intreccia con affreschi e ornamenti storici, senza contrasto ma in equilibrio raffinato. Innovazione e tradizione convivono in armonia, dando vita a un'atmosfera che sorprende e accoglie allo stesso tempo. Per Galiotto, attraversare una soglia significa più che varcare un confine fisico: è lasciare fuori il caos del mondo esterno per entrare in uno spazio interiore.

“Il movimento silenzioso di una porta pivotante ti permette di lasciare alle spalle le preoccupazioni della giornata. È un rito, un passaggio che segna l'ingresso in un luogo dedicato a te stesso.”

Tecnologia invisibile, libertà creativa

La filosofia di **FritsJurgens** si inserisce perfettamente in questa visione: sistemi discreti, capaci di sostenere porte monumentali con fluidità e silenzio, offrendo agli architetti totale libertà creativa. Al **Caffè Nazionale**, la porta pivotante diventa così il simbolo di un'esperienza che unisce architettura, emozione e ritualità quotidiana.

Perché FritsJurgens?

*“Libertà totale di progettazione. E tutto ruota attorno alla sensazione. È una danza! Libertà e danza—queste sono le parole chiave da associare a FritsJurgens.” **fritsjurgens.com***

Ufficio Stampa e Digital PR:

TAConline

press@taconline.it

www.taconline.it

Contatti per richieste stampa

Paola Staiano

+39 335 6347576

